



di: Alessia Venturi

Numeri e tendenze: le buone performance dell'export del vino bio verso Germania e Svezia

Il trend dell'organic wine un tema scottante e non poteva mancare un'analisi durante questa edizione di Vinitaly.



Il vino biologico e l'Italia. Nel convegno dedicato all'internazionalizzazione e all'organic wine, il vino bio una delle chiavi più promettenti per l'export, in quanto in ascesa libera sui mercati. Sono stati i numeri a dare la conferma di questa ascesa, secondo un'indagine di Nomisma-WineMonitor. Sul piano dell'internazionalizzazione, l'export del vino biologico italiano privilegia i nostri vicini, in particolare la Germania e, andando più verso Nord, la Svezia, le quali sono rispettivamente il primo e il terzo Paese importatore di prodotti vinicoli italiani. Per capire meglio le performance del vino bio, Silvia Zucconi di Wine Monitor ha fornito numeri che parlano chiaro: Il biologico non è più un fenomeno di nicchia, ma sta crescendo. L'Italia il secondo Paese al mondo per le superfici dedicate ai vitigni biologici dopo la Spagna, che corre in maniera vorticosamente in termini di superfici. La leadership delle



Wine Meridian

Read It, Taste It

Italian daily news for key players and wine lovers

regioni con coltivazioni biologiche della Sicilia grazie al clima favorevole. Nel mercato interno di vino biologico, 68 milioni di Euro ricoprono la quota di mercato, anche se una cifra ancora limitata. Le performance pi interessanti sono registrate nell'export: 137 milioni di Euro sono stati esportati nel 2015, di fatto 205 sono i milioni del vino bio. L'export del vino bio raggiunge, cos, il 67% della quota totale con una crescita del 38% rispetto al 2014. Merito di imprese giovani e brillanti che sanno stare sui mercati internazionali e incidere sulle vendite, rappresentando una quota di export del 2,6%, ovvero 5,3 miliardi di Euro. Ma dove va il vino bio Made in Italy? Soprattutto in Germania con circa il 38% - ha continuato la Zucconi - I motivi sono diversi. un mercato di prossimit, pi facile da avvicinare, ma non solo, il biologico ha radici forti e c una quota importante di consumatori , circa 9 milioni, che sono bio wine user. Come secondo mercato, ci sono gli Stati Uniti con 21 milioni di Euro e un buon 21%. I Paesi europei, per, non demordono e al terzo e quarto posto troviamo Svizzera e Svezia. Si sa, la Germania il primo mercato di riferimento per l'Italia, anche, e soprattutto, nell'export di vino bio. Il mercato tedesco saturo se si parla di vino in generale, ma ha grandi potenzialit, invece, se si parla di vino biologico. La Germania un Paese sensibile a queste tematiche gi da molto tempo, quindi c' un consumo pi consapevole di questa tipologia e per questo bisogna prestare attenzione al consumatore e alle sue esigenze. Anche nei territori della Scandinavia il vino biologico risulta essere un trend in costante crescita. Dal 2006 al 2014 si registrata una crescita annua del 100% e gli organic wines ricoprono una quota del 10,8% del mercato ha commentato Luca Cavinato, Project Leader Camera di Commercio Italiana in Danimarca. La domanda sorge spontanea: a cosa dovuta questa crescita dei vini biologici? Il governo ha voluto promuovere maggiormente i vini bio ha continuato Cavinato -. Nel 2013 stato fissato l'obiettivo di raggiungere il 10% delle quote entro il 2020. Obiettivo che, in realt, stato raggiunto l'anno successivo. Il monopolio ha stimolato la vendita di vino biologico tramite il sistema dei tender dedicati solo vini biologici e numerose azioni di promozione, come finanziamenti o strategie di marketing che promuovessero l'importazione di vino biologico. Come percepisce il vino biologico il consumatore svedese? Il 74% a conoscenza dell'esistenza dei vini biologici, mentre il 53% ha dichiarato di averlo assaggiato e il 57% di acquistarlo. Sono numeri molto pi alti rispetto a quelli riportati per il mercato italiano. Il prezzo medio in Svezia per una bottiglia di vino biologico di 9,60: la differenza di prezzo con gli altri vini esiste anche se non esagerata, ed esiste proprio perch un Paese che punta sulla promozione di questo prodotto ha concluso Cavinato. I mercati internazionali si stanno aprendo a questo nuovo trend di consumo e l'Italia non si lascia sfuggire l'occasione di confermarsi uno dei Paesi pi quotati.